**NOVENA IMMACOLATA**

La purezza della Madre di Dio è del corpo. Mai in esso è penetrato un solo peccato, neanche invisibile ad occhio e mente umana. Maria è la sola creatura che mai potrà dire al Signore: *“Assolvimi dalle colpe che non conosco”*. Non lo può dire perché la sua mente e il suo cuore, la sua anima e il suo spirito sono stati sempre mossi dallo Spirito Santo. Mai Lei è stata lasciata un solo istante abbandonata a se stessa, sempre è stata condotta dallo Spirito di Dio di luce in luce, di sapienza in sapienza, di grazia in grazia. Tutto in Lei è stato sempre del suo Signore. Questa è la purezza della nostra Madre Immacolata, Santissima.

**MADRE PURISSIMA - MATER PURISSIMA**

Leggiamo nel Libro di Giobbe – chi sta parlando a Giobbe e chi narra l’evento è Elifaz –: *“A me fu recata, furtiva, una parola e il mio orecchio ne percepì il lieve sussurro. Negli incubi delle visioni notturne, quando il torpore grava sugli uomini, terrore mi prese e spavento, che tutte le ossa mi fece tremare; un vento mi passò sulla faccia, sulla pelle mi si drizzarono i peli. Stava là uno, ma non ne riconobbi l'aspetto, una figura era davanti ai miei occhi. Poi udii una voce sommessa: “Può l’uomo essere più retto di Dio, o il mortale più puro del suo creatore? Ecco, dei suoi servi egli non si fida e nei suoi angeli trova difetti, quanto più in coloro che abitano case di fango, che nella polvere hanno il loro fondamento! Come tarlo sono schiacciati, sono annientati fra il mattino e la sera, senza che nessuno ci badi, periscono per sempre. Non viene forse strappata la corda della loro tenda, sicché essi muoiono, ma senza sapienza?” (Gb 4,12-21).* Secondo questa parola nessuno è puro dinanzi a Dio.

Anche nei suoi Angeli il Signore trova dei nei che attestano la loro non perfetta purezza. Questo prima della “creazione” della Nuova Eva. Negli Angeli beati certo non sono difetti di volontà. È la loro natura, che essendo creata si rivela natura creata. È stata fatta in un modo. Avrebbe potuto essere di un altro modo. Ogni essere nella creazione è limitato per natura. Questo limite è il difetto che trova il Signore. Avrebbe potuto il Signore farlo in un altro modo? Avrebbe potuto. Ma la sua sapienza gli ha chiesto quel determinato limite.

Se Dio avesse voluto fare più perfetta la Madre del Figlio non avrebbe potuto. La sua perfezione l’ha portata fino alle soglie della divinità. Qui ha dovuto fermarsi. La Vergine Maria è creatura. Le manca la divinità. Questa qualità è solo del Dio Uno e Trino, Uno nella natura, Trino nelle persone. Dio avrebbe potuto fare un mondo più bello. Mai avrebbe potuto fare una Madre più bella, più pura, più santa. A Maria Dio ha dato tutto se stesso.

La Vergine Maria è stata fatta da Dio senza alcuna macchia di peccato originale. Noi nasciamo impuri, non perfetti, non pienamente veri. Nasciamo nel peccato, perché nel peccato veniamo concepiti. Noi portiamo nel nostro corpo, nella nostra anima, nel nostro spirito la pesante eredità di Adamo. Maria invece fu preservata per un particolare privilegio, in previsione dei meriti di Cristo. Ella è redenta per non contaminazione, per preservazione.

Ma non è solo questa la purezza della Madre di Gesù. Con questa purezza sarebbe in tutto come Eva al momento della sua creazione da Adamo. Nulla di più. Invece Maria è pura infinitamente oltre la purezza creaturale di Adamo e di Eva prima del peccato originale. La Vergine Maria è pura perché Dio l’ha ricolmata di tutta la potenza, grandezza, bellezza della sua grazia. Ella è piena di grazia dal primo istante del suo concepimento. Lei riflette tutta la bellezza, lo splendore, la luce, la stessa divinità più che ogni altra creatura.

Se Adamo ed Eva sono stati fatti ad immagine e a somiglianza del loro Creatore, infinitamente di più è stata fatta la Madre del Signore. Alla Vergine Maria manca solo la divinità. Ogni altra cosa le è stata donata dal Padre nostro celeste. Di niente il Signore l’ha privata. Tutto ciò che le ha potuto donare, gliel’ha dato. Non per meriti, ma *“perché il Signore ha guardato l’umiltà della sua serva”*, come lei stessa canta nel suo *“Magnificat”* in onore del Signore.

Un “oggetto” è puro quando conserva intatte le sue naturali proprietà. Quando non è inquinato da nessun agente esterno. Quando non si mescola con nessun altro oggetto. La purezza è della natura che mantiene integre, intatte le sue caratteristiche di essenza e di sostanza ed anche di accidente. Questa purezza si addiceva ad Adamo ed Eva prima della loro disobbedienza.

Questa purezza non si addice alla Madre di Dio. Ella è più che pura, perché in lei le proprietà della natura vengono tutte assunte dalla grazia santificante ed elevate al limite delle loro umane possibilità. La grazia ha fatto di Maria la donna purissima per eccellenza. Ella è pura di una così stupenda purezza che si avvicina quasi alla purezza di Dio.

Ella in questa purezza celeste è sempre cresciuta, mai ha arrestato il suo cammino spirituale. Ella era come la creta nelle mani di un vasaio. Dio è il modellatore e lei la modellata. Mai ha messo neanche il più piccolo, insignificante ostacolo in questa opera di purificazione del suo corpo, del suo spirito, della sua anima. La Vergine Maria è sempre dalle mani del Padre.

La sua purezza fu coronata con la stessa spiritualizzazione del suo corpo al momento del suo transito, quando dovette lasciare questa terra ed essere tutta del cielo, nella forma celeste, spirituale di Gesù Signore. Neanche per un istante passò per la corruzione del sepolcro. Cristo Gesù le fece il dono di portarla direttamente nel suo Paradiso, facendola sedere alla sua destra, incoronandola regina degli Angeli e dei Santi.

Pensare così alla Madre di Dio deve far nascere nel cuore un desiderio di purezza infinita. Dobbiamo tutti desiderare la purezza di Dio. È il fine stesso della vita. Vergine Maria, Angeli, Santi, dateci questo forte desiderio. Fate che anche noi ci lasciamo colmare di grazia e verità.